



Telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale gruppo IV - Autorizzazione Tribunale di Trento del 12/5/84 n° 439 - Stampa Litodelta srl Strigno, Levico Terme - Pubblicazione semestrale - Foto di Roberto Spagolla

Notiziario Informativo del Comune di Telve



SOMMARIO

- | | | | |
|---|--|---|---|
| 1 | Presentazione | 5 | El filò - Rubrica culturale |
| 2 | Attività amministrativa | 6 | Spazio biblioteca |
| 3 | Il punto sulle opere prioritarie del paese | 7 | Vita associativa: notiziario delle associazioni |
| 4 | Pagine di storia - Rubrica storica | 8 | Notizie demografiche |

anno XII n. 21

dicembre 1994

1. PRESENTAZIONE

Lo Statuto comunale rappresenta la "carta fondamentale" del Comune ed è pertanto indispensabile che i principi, le norme, le finalità e l'organizzazione dei servizi comunali siano conosciuti da tutti i censiti per una partecipazione più attenta ed attiva alla vita amministrativa della nostra comunità. Il notiziario comunale costituisce un veicolo privilegiato di informazione per cui al presente numero è stato allegato un inserto con il testo integrale dello Statuto del Comune di Telve.

Questo importante documento, dopo essere stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 21.7.1994, è stato esaminato favorevolmente dalla Giunta Provinciale il 5.8.1994. Pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige il 16.9.1994 è entrato ufficialmente in vigore il 16.10.1994.

Un accenno infine alle difficoltà in cui si dibatte la finanza pubblica, con i tagli dei finanziamenti statali al bilancio provinciale che avranno sicuramente un riflesso negativo anche sul bilancio comunale, peraltro già gravato dell'onere del risarcimento per il noto incidente dei "Salti". Un tanto è stato oggetto di una prima verifica in sede di presentazione del bilancio di previsione, laddove l'Amministrazione comunale si è vista costretta a limitare drasticamente il proprio intervento, anche per opere ritenute prioritarie.

LA DIREZIONE

2. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Nel periodo 22 luglio 1994 - 25 dicembre 1994 il Consiglio Comunale è stato convocato tre volte. Nello stesso periodo la Giunta Comunale si è riunita 13 volte. Come di consueto riportiamo in sintesi le delibere Consiglieri e di Giunta più significative, ricordando che le delibere dei lavori pubblici trovano spazio nella relativa rubrica.

Concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di assistente Tecnico (Geometra)

Entro il termine fissato sono state presentate 21 domande di ammissione al concorso. Solamente nove candidati si sono presentati a sostenere le prove scritte e uno solo è stato ammesso alla prova orale ed ha

successivamente rinunciato a sostenere la prova orale. Si rende ora necessario indire un nuovo concorso i cui termini non sono stati stabiliti.

Vendita lotti di legname

Sono stati venduti a trattativa privata alla ditta Perer di Samone nr. 500 mc. del lotto legname denominato "Baessa" in piedi nel bosco a L. 83.350 mc., mentre alla ditta Frigo Gilberto di Roana (VI) sono stati venduti 350 mq. presunti del lotto denominato "Col di Croce" a L. 78.100 al mc.; alla stessa ditta è stato inoltre venduto un lotto di legname a strada camionabile denominato "Fondello 1°" di mc. 161 a L. 166.500 il mc.

Incidente mortale "dei Salti"

Come già esposto nel precedente numero di Telve Notizie resta ancora non definitivamente chiusa la annosa vertenza legale per lo sfortunato incidente mortale sulla strada comunale "dei Salti". Questo fatto, verificatosi nel lontano dicembre 1981, ha comportato un sensibile aggravio degli impegni di spesa per l'Amministrazione comunale, vista la sfavorevole sentenza esecutiva del Tribunale di Trento, per tutto l'esercizio finanziario 1994 e anche per il 1995. Avverso tale sentenza comunque è stato presentato ricorso in appello.

Le maggiori uscite, causa questo increscioso evento, sono quantificabili nell'ordine di L. 1.100.000.000 comprese però le non indifferenti spese legali. Bisogna però aggiungere, nonostante un primo orientamento in tal senso, che fino ad ora non è stato necessario dismettere alcun immobile del patrimonio comunale onde reperire i fondi, o parte di essi, per far fronte a tale impegno; questo perché in parte si è fatto ricorso a precedenti avanzi di amministrazione mentre per parte del rimanente si è ottenuto un contributo dalla Provincia nell'ordine di 350 milioni circa, oltre ovviamente all'importo dell'assicurazione.

L'impegno dell'Amministrazione a far fronte a questa controversia non ha consentito di realizzare

compiutamente il programma degli investimenti che la stessa si era prefissata, oltretutto ha contribuito, considerando però anche i tagli ai trasferimenti di fondi da parte di Stato e Provincia, a rallentare le opere in corso di realizzazione.

Il Maestro Marco Zadra ci ha lasciati, alla soglia dei 99 anni. Anche Telve gli è grato e non può dimenticare la sua opera di insegnamento, di professionalità e di stile di vita. Era venuto a Telve a metà degli anni "trenta" (famiglia numerosa, originario di Samone e la consorte Ripa Rosina da Pieve Tesino). Si diplomò a Firenze nel 1917 ed insegnò (ancora studente ad Avio, assunto dal Comando supremo italiano) a Samone, Roncegno, Pieve Tesino e Telve, dove concluse la sua carriera magistrale nel 1961; fu Giudice Conciliatore a Telve e si dedicò al Patronato Scolastico. Negli anni settanta andò ad abitare a Villazzano, unitamente al figlio dott. Ezio, funzionario della Provincia.

Samone, paese natio, lo ha riaccolto per sempre pochi mesi fa.



*Segheria "Fregio"
(ponte Saltòn di Calamento)
agli inizi del 1900*

3. IL PUNTO SULLE OPERE PRIORITARIE DEL PAESE

SISTEMAZIONE MALGA CAGNON

Con delibera della Giunta Comunale sono stati aggiudicati i lavori di sistemazione della Malga Cagnon di Sotto all'impresa Vinante Eliseo & C. S.N.C. con un aumento del 44% sui prezzi. Tale incremento ha portato il costo complessivo a L. 358.000.000. All'appalto erano state invitate sei ditte e di queste oltre all'impresa Vinante solo l'impresa Lorenzin di Castelnuovo ha risposto peraltro con un'offerta in aumento del 57%.

Sull'incremento del costo è stata richiesta la integrazione del contributo alla Provincia Autonoma di Trento.

Si può ritenere che i lavori inizieranno entro la prossima estate.

RESTAURO CHIESA ARCIPRETALE

In data 24 ottobre 1994 è stata perfezionata un'ulteriore gara d'appalto per i lavori di restauro della Chiesa Arcipretale. Purtroppo sulle undici ditte invitate nessuna ha presentato offerta. A questo punto l'Amministrazione si è attivata per un'altra gara con offerte in aumento. Speriamo che questo nuovo tentativo dia l'esito sperato. Ovviamente si dovranno reperire i fondi per finanziare l'aumento.

CASERMA VIGILI DEL FUOCO - SALA POLIVALENTE

Con deliberazione del Consiglio Comunale in data 22 novembre 1994 sono state modificate le previsioni concernenti il completamento dei lavori di costru-



Nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Telve

zione della struttura sopracitata. Tali modificazioni comportano la necessità di una spesa di ulteriori L. 350.000.000. Tale maggiore costo deriva dal notevole incremento della spesa per l'acquisizione dell'area passata da L. 60.000.000 al L. 165.000.000 causa l'entrata in vigore della nuova legge sugli espropri, dall'aumento dell'IVA dal 4% al 9% sui lavori a base d'appalto, dalla necessità di adeguamento del progetto alla normativa antincendi intervenuta ed a varie modificazioni migliorative rispetto alle previsioni iniziali di progetto di cui è emersa l'opportunità nel corso dell'esecuzione dei lavori di costruzione dell'opera. Il finanziamento di tale maggiore spesa sarà effettuato tramite l'assunzione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Il maggior onere sa carico dell'Amministrazione Comunale derivante dall'assunzione del mutuo è però compensato da minori oneri inizialmente previsti quali ad esempio le rate di ammortamento di un mutuo di L. 122.000.000 che saranno invece completamente coperte da contributo provinciale, e il cambiamento della scadenza da decennale a ventennale del mutuo per il parziale finanziamento dell'ampliamento della Biblioteca.

In definitiva la maggiore spesa netta annua ammonta a L. 3.300.000. Il giorno di Santa Barbara è stata consegnata al Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco la nuova caserma ormai ultimata. L'ultimazione della sala polivalente e l'inaugurazione dell'intera struttura è prevista per la prossima primavera.

LAVORI SISTEMAZIONE STRADA IN LOCALITA' MUSIERA DI SOTTO

Con lettera di data 02.11.1994 la Provincia ha comunicato la concessione di un contributo di L. 97.600.000 per la realizzazione dell'opera. Si prevede di procedere all'appalto nel corso del 1995. Si dovrà ora procedere all'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione delle piazzole di scambio e anche della attuale sede stradale che risulta ancora essere di proprietà privati. Gli interessati saranno a breve contattati dall'Amministrazione.

AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE

Sono ormai a buon punto gli adempimenti burocratici per poter avviare anche questo importante intervento, quanto mai necessario. Le prime deliberazioni del Consiglio Comunale risalgono

all'ottobre del 1990 con la approvazione del progetto di massima. Nel corrente mese di dicembre è stato perfezionato l'acquisto dell'immobile contraddistinto dalla p.ed. n. 7 adiacente al municipio (ex. abitazione famiglia Giancesini ed ex ambulatorio) il cui costo è stato di 119.500.000. La Cassa depositi e prestiti ha già concesso il mutuo ventennale di 239.870.000, la Provincia Autonoma di Trento per parte sua ha predisposto la concessione di un contributo a fondo perduto di 359.805.000. Come già riportato nel numero precedente la spesa totale prevista ammonta a 599.675.000.

Con delibera Consigliare del 27 ottobre ultimo scorso è stato approvato il progetto di arredo della biblioteca che prevede una spesa di 220 milioni.

COLLEGAMENTO ACQUEDOTTO DEI MASI CON QUELLO PRINCIPALE

I lavori sono iniziati nel mese di ottobre e sono già a buon punto. La spesa di 187 milioni è praticamente a totale carico della Provincia Autonoma di Trento ed erogata per Lire 66 milioni in forma di contributo in conto capitale e per la rimanenza sotto forma di contributo decennale per ammortamento del mutuo relativo.

SISTEMAZIONE TEATRO DI TELVE

Con delibera Consigliare del 27 ottobre ultimo scorso è stato approvato il progetto di massima dei lavori di sistemazione del Teatro di Telve. Realizzato negli anni cinquanta è attualmente non utilizzabile a causa delle carenze che la struttura presenta principalmente in ordine a quanto previsto dalla normativa anti incendi, ma anche per alcuni aspetti di carattere igienico; tali carenze sono state rilevate dalla Commissione Provinciale di vigilanza sui teatri ed altri locali di pubblico spettacolo nel corso del sopralluogo dd. 24.2.1994. E' interessante sapere che il teatro di Telve è di proprietà per 10/15 del Comune di Telve, per 3/15 del Comune di Telve di Sopra e per 2/15 del Comune di Carzano; l'immobile è gravato da diritto di abitazione a favore della Parrocchia di S. Maria Assunta di Telve; recentemente sono stati avviati contatti con i Comuni di Telve di Sopra e di Carzano al fine di addivenire all'acquisizione delle loro quote di comproprietà dell'immobile. Il progetto di sistemazione dell'immobile e della sostituzione di parte

degli arredi prevede una spesa complessiva di 237 milioni. Su tale intervento è stato richiesto il contributo della Provincia.

SISTEMAZIONE STRADE VICINALI DEI "MICHELONI" E DEL "CANE"

Con delibera della giunta Comunale di data 05 settembre sono stati autorizzati i lavori di sistemazione della strada vicinale Micheloni; i lavori saranno eseguiti dal Sig. Trentinaglia Guido a propria cura e spese come da progetto dell'architetto Battisti vistato dall'Ufficio Tecnico Comunale. Sulla spesa prevista di 41 milioni il Comune erogherà, a lavori ultimati, un contributo del 50% pari a L. 20.500.000.

Per la manutenzione straordinaria della strada del "Cane"

che è stata effettuata dal Sig. Burlon Fiorello, è stato deliberato un contributo di L. 6.500.000 a fronte di una spesa prevista di L. 12 milioni.

REALIZZAZIONE DISCARICA PER MATERIALI INERTI IN LOCALITA' PASQUARO

Il relativo progetto è stato approvato dalla Giunta Comunale e prevede la sua realizzazione su terreni parte di proprietà della Fondazione de Bellat e parte di privati. La spesa prevista è di 12 milioni e la discarica sarà agibile non appena acquisite le necessarie autorizzazioni.

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI

Trattasi della realizzazione di una strada di collegamento con la loc. Longhini parallela al campo sportivo. Questa opera si è resa necessaria in sostituzione dell'attuale strada che però presenta una certa pericolosità. I lavori sono stati appaltati all'impresa Burlon SRL con un ribasso del 1,50% sui prezzi di capitolato, il costo complessivo dell'opera è stato preventivato in 130 milioni

4. PAGINE DI STORIA - RUBRICA STORICA



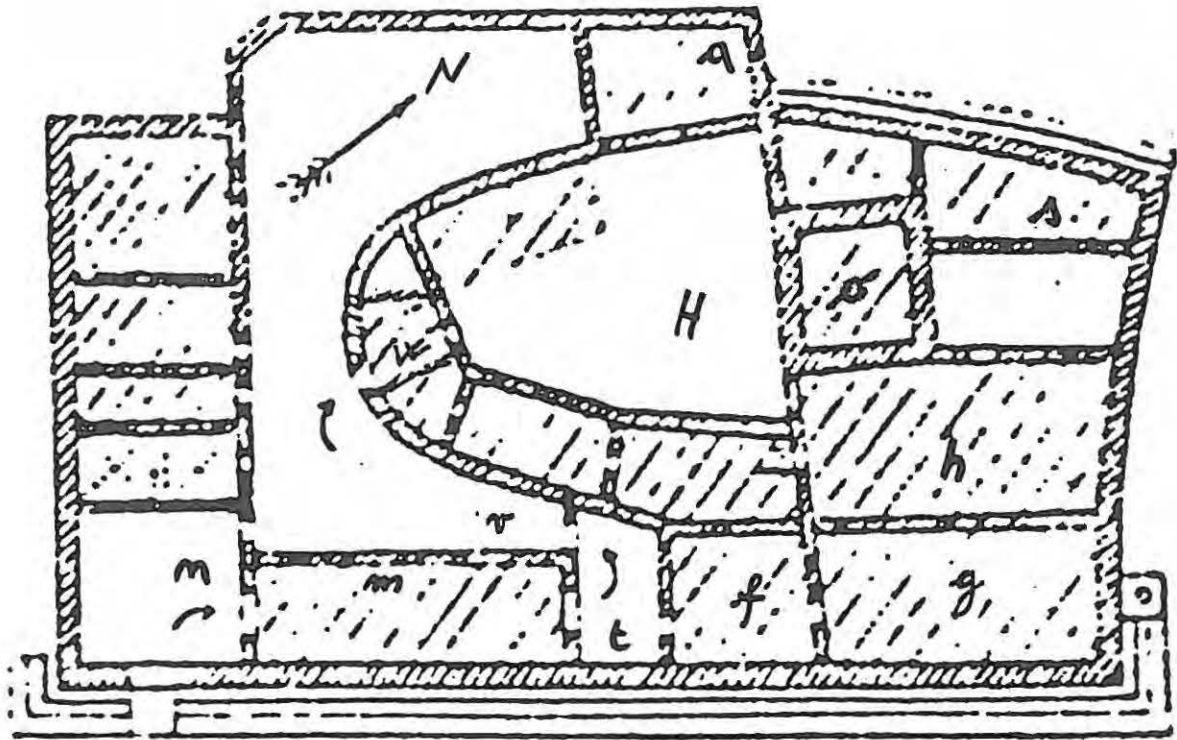
A cura del dott. Paolo Zanetti

CASTELLALTO AGLI INIZI DEL SECOLO

Nel 1902 per i tipi della Imperial-Regia Libreria di Corte ed Universitaria di Alfred Hölder in Vienna, fu pubblicata la prima parte di un'opera, in tedesco, dedicata ai castelli austriaci, scritta da tale Otto Piper su incarico del Principe reggente Giovanni di Lichtenstein e del Conte Hans Wilczek.

Alcune pagine sono dedicate a Castellalto, pagine che di seguito riportiamo nella traduzione integrale, unitamente alla riproduzione della planimetria e dei disegni che corredano il testo. Esse sono oltremodo interessanti perchè ci permettono non solo di avere una esatta conoscenza di quale fosse lo stato di conservazione del castello agli inizi del secolo, ma anche di cogliere nelle attuali rovine l'impronta di quello che fu uno dei più belli castelli della regione.

Dietro il Monte Ciolino, alto e spoglio, sul quale si vede la rovina di San Pietro, si estende a nord, quasi parallelamente alla Valsugana una valle, la cui sponda ripida esposta verso sud è coperta da un bel bosco di castagni, querce ed abeti. Circa a metà altezza dello stesso si trova la ben conservata rovina di Castellalto (fig. 1). Dai villaggi di Telve di Sopra e Telve di Sotto si arriva in mezz'ora circa, sia attraversando una mulattiera divenuta quasi impraticabile



Pianta del castello

per le erosioni causate dalle piogge, sia dai sentieri affiancati ad essa.

La rovina si presenta all'esterno come un'alta costruzione quadrata con file di finestre uniformi e questo quadrato è quasi completamente riempito di stanze d'abitazione. Nello stesso tempo sorprende l'interno del castello per la sua bella sistemazione a fortezza.

Già entrando dal portone, all'estremità sinistra del fronte principale esposto verso sud-est, si ha una prima sorprendente impressione. Dietro un piccolo piazzale, guardando dritto (fig. 2) e guardando a destra (fig. 3) si scorge in ciascuna direzione un'imponente e lunga volta a botte e davanti alla prima un pilastro rotondo accuratamente lavorato in pietra, come base di una parete interna, dalla quale si estendono da ambo le parti, archi a mura aperti. La volta situata ad est, sotto un edificio che non esiste più, delle dimensioni di metri quattro per tre, forma un lungo porticato per l'ulteriore ingresso nel castello, dominato da due feritoie da ambedue le parti del portone.

L'aggressore avanzando attraverso il portone si trova in un cortile stretto (t) circondato da alte mura con merli e camminamenti di ronda, dal quale dove-

va indietreggiare attraverso il portone (v), per guadagnarsi ulteriore strada passando intorno ad un edificio semicircolare ed infine sotto quest'ultimo, attraverso l'androne (w), nel cortile del castello (H), dominato dalla torre della rocca (o). Dall'entrata e fino a quest'ultima si sale continuamente, alzandosi di circa sei metri.

La torre della rocca, non molto robusta è poco conservata. Il suo piano terra era adibito a cappella, come dimostra una pittura murale di esecuzione abbastanza buona sulla parete interna a nord-est. Accanto ad un crocifisso figura sulla parete superiore il sole e la luna e con molti arabeschi un semplice stemma di alleanze, mentre in mezzo c'è la scritta "*propter scellera nostra*" La scrittura minuscola tedesca fa presumere che si tratti di una iscrizione risalente al quindicesimo secolo e nello stesso tempo ci ricorda che nei paesi più grandi della Valsugana, ora completamente italianizzati, tempo addietro a fianco delle parrocchie italiane, c'erano abitualmente anche quelle tedesche.

La costruzione che circonda ad est e sud il cortile ha ad est del corridoio (w) quattro locali sotterranei



"Castelalto" da un dipinto di Carlo Sartorelli (1793)

con due entrate dal cortile stesso e sopra, estese fino a sud-ovest, si trovano tre stanze d'abitazione delle quali quella centrale con un balcone esterno poggiato su beccatello di pietra. La costruzione, per dominare la salita parallela, è fortificata avendo oltre alle feritorie di ciascun merlo, ancora altre feritorie. Il muro esterno della terza stanza (a sud-ovest) manca quasi completamente. La pendenza del terreno comporta che le cantine si trovino verso l'esterno abba-

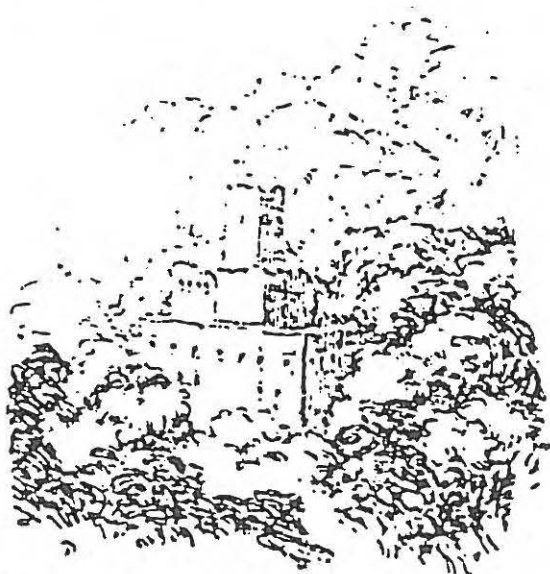


Fig. 1

stanza alte, sopra il terreno, mentre nell'angolo vicino alla torre si entra a piano terra (fig. 4, veduta esterna dell'edificio e della adiacente costruzione **f** a nord-est di questo, vista da **m**).

Le porte dei locali sotterranei hanno archi a schiena d'asino eccezionalmente acuti di arenaria rossa (fig. 6). In altre porte si presenta, nella forma sottoindicata, anche l'arco trilobato dritto. In una piccola pusterla nelle mura di cinta a sud-ovest di (**v**) si trova anche l'arco tondo che reca l'indicazione della data "155.." (6 ndr), della quale la quarta cifra non è più leggibile.

La piccola costruzione (**r**) nel cortile di "**H**" è quasi completamente distrutta. Meglio conservata è la costruzione (**a**) situata più in alto e spostata verso l'esterno, la cui cantina ha l'entrata a sud-ovest del piazzale. L'unico locale di (**a**) nonché le tre stanze di fronte, sono decorate in modo particolare con strisce oblique ascendenti in modo simmetrico della larghezza di centimetri 24, alternato rosso scuro e bianco.

Anche (**f**), (**g**), (**h**) e (**s**) erano stanze d'abitazione delle quali le prime tre avevano locali sottostanti. Da (**t**) si passa per una porta nel locale sotterraneo di (**f**), buio ma ben conservato e da questo un'altra porta conduce verso (**g**).

Dal piazzale d'ingresso attraverso l'arco del portone si vede questo locale sotterraneo ed in fondo l'apertura semicoperta da materiale crollato (vedi fig. 3). Collegato con il locale (g) si trova una latrina come era d'uso verso la fine del Medioevo. Una fila di fori lasciati dai travi in alto nella parte sud-ovest di (f) fa pensare che ad un passaggio sporgente in legno adibito a cammino di ronda, dal quale potevano sparare con efficacia sia verso il piccolo cortile interno, sia verso l'ulteriore salita al cortile del castello (vedi figura 4).

Le imponenti stanze d'abitazione costruite in epoca più recente, si trovano a sud. La costruzione, che ha nella parte superiore nuove finestre in fila, abbastanza grandi, dovrebbe essere stata aggiunta più tardi. Essa è formata dall'arcata a botte già menzionata, che si trova in basso, e che nella sua lunghezza ha quattro feritoie. Tutta l'arcata è larga sette metri e alta circa sei metri ed è completamente aperta verso la stanza più stretta che in passato era coperta con doppia volta a crociera ed anch'essa aperta con due archi verso (n) (fig. 2).

La volta del passo carraio (m) è costruita in pietra di cava. All'inizio a sinistra (vedi figura 3) si trova all'altezza di metri 1,50 circa, l'apertura quadrata di



Fig. 2



Fig. 3

centimetri 65x80 di un canale orizzontale, il quale, (come mi risulta da un sondaggio effettuato con asta lunga) si sviluppa ancora per due metri di lunghezza verso il basso sinistra. Sebbene non si noti alcun segno di serrature, si deve presumere che questo buco completamente buio, senza apertura verso l'esterno, non possa essere stato che una prigione.

Sia sulla parte esternamente arrotondata della costruzione abitativa all'interno del castello, sia su tutta la facciata esterna a sud-est, troviamo un muro supplementare di rinforzo inclinato, senza legatura, costruito accuratamente con sassi lisci, molto alto, che negli angoli si estende verso il muro maestro. Anche la parte posteriore verso nord-ovest del castello è rinforzata in modo simile, ma con esecuzione molto grezza. Anche se spesso i castelli di una regione hanno le stesse caratteristiche, ho notato muri di rinforzo nell'esecuzione descritta, soltanto in castelli del Tirolo italiano. Cito a questo riguardo oltre a Telvana, del quale mi occupo in seguito, anche Selva, S. Pietro e Penede che saranno descritti in una pubblicazione successiva. A Castellalto come vediamo, queste opere di rinforzo sono di particolare rilevanza.

Fino ad ora non ho trovato una soddisfacente spiegazione per questo fatto, perchè questi rinforzi si trovano anche in costruzioni che non sono esposte ad eventuali aggressioni e sono mura costruite su fondo roccioso di assoluta sicurezza.

Eccezionalmente troviamo qualcosa di simile nel castello Hohkönigsburg nella regione dei Vosgi e da

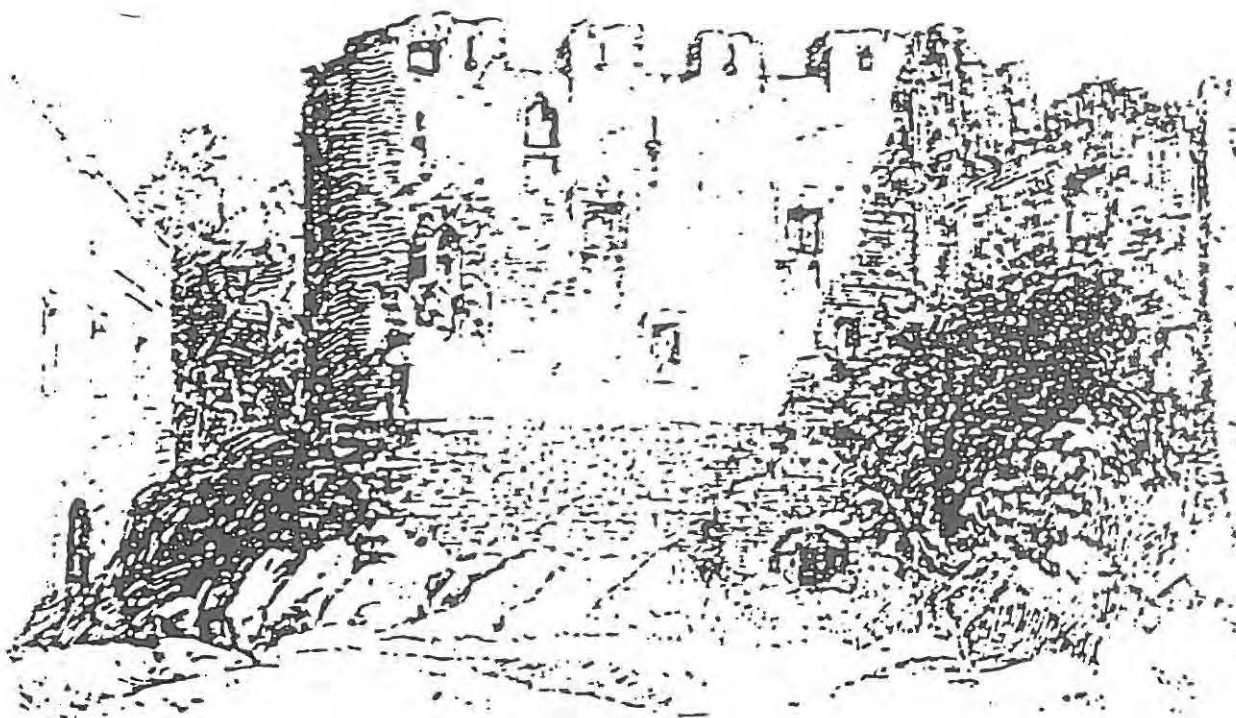


Fig. 4

documenti d'archivio risulta che il contrafforte, molto alto e robusto, dalla parte esterna della costruzione abitativa ha un rinforzo del genere, dato che la parete risultava troppo debole per sostenere due archi a botte ed il tetto in piastre di pietra. Questi motivi non esistono però nei suddetti castelli della parte italiana

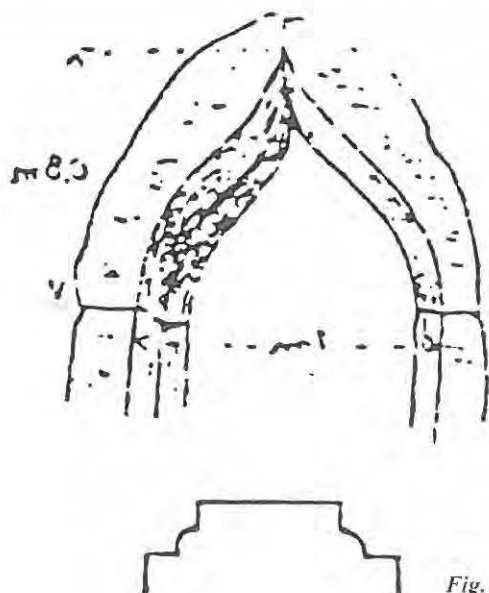


Fig. 5

del Tirolo. Non si può ipotizzare nemmeno una particolare sicurezza antisismica, trattandosi sempre e soltanto di alcuni muri singoli rinforzati nel modo descritto. La regione non è mai stata particolarmente soggetta a terremoti ed anche dove potrebbero verificarsi, o dove già molti castelli furono distrutti da terremoti (come nel 1556 nella Svizzera nord-occidentale), non si trovano simili precauzioni.

Mentre il castello, situato sopra un ripido abisso, è a nord-ovest riparato dalla montagna, dagli altri lati è circondato da terreno pianeggiante, anche se non molto largo. E' quindi da ritenere che sui lati esposti a sud-est e a sud-ovest si trovasse anche un serraglio. Sulla parte stretta a nord-est non era necessario il rinforzo perchè da quella parte le mura di cinta del castello erano più alte.

Notizie storiche di Castellalto non mi sono note. In ogni caso il castello è stato sottoposto alla fine dell'era gotica ad una radicale trasformazione e poichè le opere murarie sono in gran parte completamente intatte, dovrebbe essere stato abbandonato non molto tempo fa per la sua posizione scomoda. Ora appartiene al Barone Buffà di Telve.

5. EL FILÒ - RUBRICA CULTURALE



E' recentemente uscito un nuovo libro di Mons. Lorenzo Dalponte che ha per titolo: *I Bersaglieri Tirolesi nel Trentino 1915 - 1918*. L'opera analizza in profondità, crediamo per la prima volta in lingua italiana, l'apporto dato dai trentini nella formazione delle Compagnie dei c.d. Bersaglieri tirolesi (Schützen), il tutto con dovizia di particolari e con rigorosa fedeltà storica, aliena da ogni retorica.

Riportiamo di seguito un significativo passo della pubblicazione dedicato alle donne trentine nella grande guerra.



Telve - Scolari alla segheria di Telve di Sopra (inizio anni venti)

Donne trentine nella grande guerra

Fra i 70.000 profughi del 1915, sfollati in Boemia, Moravia, nell'Alta e Bassa Austria, le donne trentine sono state delle eroine.

Anch'esse portarono il peso del grande conflitto con intrepido coraggio. Partono all'improvviso dal paese natale, circondate da un grappolo di creature, insieme ai vecchi genitori, magari infermi. Avevano raccolto nel sacco di ogni figliolo, confezionato con una federa di un cuscino, cinque chilogrammi di roba, la più utile, la più urgente.

Affrontano un viaggio di 4 - 5 - 6 giorni sull'affollato carrozzone di un lungo treno. Arrivano nella terra straniera tra gente diffidente che parla una lingua sconosciuta; implorano la carità di un alloggio qualsiasi, in una baita, in una stalla, nel capannone di una fabbrica, in una scuola.

E' un capitolo di storia che ha dell'incredibile.

Bisognava provvedere al vitto di tanta bocche fameliche, perché nel sacco non era rimasto più nulla. Il sussidio governativo era insufficiente; occorreva intaccare il gruzzoletto portato da casa, sempre generosamente custodito per i casi estremi.

Queste donne sono sopravvissute dandosi subito da fare, organizzando la famiglia, affidando i figlioletti più grandi la custodia dei piccoli ed andando ogni giorno a lavorare nelle aziende contadine della zona, per un ricevere in compenso una bottiglia di latte e un po' di patate. Le donne trentine facevano questo ed altro. I familiari erano partiti con il solo vestiario che avevano indosso. In tre mesi, specie i più piccoli, avevano logorato e sciupato tutto, scarpe e calzoni. Le mamme, di notte, provvedevano a lavare, rattoppare, mentre i figlioli dormivano nudi sotto le coperte. Chiesero aiuto alla sezione indumenti del Comitato Profughi di Trento e scrissero centinaia, migliaia di lettere, con una grafia limpida, in tono umile, manifestando paziente dignità, e seppero sempre ringraziare per i vestiti e la stoffa ricevuti.

La popolazione boema o morava osservava con meraviglia queste donne. Le trovavano attivissime. Alla domenica arrivavano puntualmente in chiesa per la messa, con i bambini ordinati, vestiti modestamente, ma puliti.

Dal loro portamento si vedeva che erano povere e stanche; avevano fatto magari un'ora e più di stra-

da a piedi per arrivare in tempo alla funzione. Pregavano molto e con grande devozione. Poi cercavano il sacerdote, con fare umile ma deciso, ed imploravano un particolare servizio per le loro creature: la scuola. La sensibilità trentina, che attribuiva somma importanza alla formazione culturale, era in loro profondamente radicata e non le lasciava in pace, finché non avesse risolto in qualche modo questo problema.

Si legge dai loro volti che sono donne che non vivono per sé. Vivevano nell'angoscia per la loro famiglia, per un figlioletto ammalato, ma soprattutto per il marito che era al fronte. E quante preghiere! Molti di loro non rispondevano da mesi alle lettere.

Era caduti? Erano prigionieri?

Aveva il ragione il Generale Degaulle quando scriveva che "la guerra è più sofferta dalle donne che dagli uomini". Non si richiedeva eroismo solo sul campo di battaglia. Ne occorreva di più con la famiglia, in terra straniera. E le donne trentine hanno dato prova di questo eroismo. Sono state non solo delle eroine, sono state delle martiri, per tre anni e mezzo.

Per loro la storia non ha elevato monumenti. Sono gli uomini che fanno i monumenti e li dedicano ad altri grandi uomini. Tanti eroi, ma le eroine sono di più. A quelle donne, nemmeno la medaglia! Tranne che nel cuore dei familiari, testimoni ammirati di una grande offerta di amore.

'N disnar valsuganoto

*'Na polenta ben cota e tenarèla:
'na teciada de crauti e scodeghin:
dô luganeghe brustolae su la gradèla
e 'na pignata de vecio «Marzemin»:*

*'N toco de formai come î lo fava,
co' la goza, i casèri 'sti ani,
che nel piato a volte 'l caminava
ma ch'el giustava del stomego i malani;*

*'na «Bergamota» per giutar la digestion:
'na pipâa con tabaco de Valstagna;
i pensieri messi 'n poco de 'n canton:
en bon caffè con zô grapa nostrana.*

CARLO ZANGHELLINI (DIALETTO DI STRIGNO)

6. SPAZIO BIBLIOTECA

Riportiamo di seguito una nota del Presidente del Consiglio di Biblioteca, dott. Paolo Zanetti inerente al Programma 1995 della Biblioteca Comunale di Telve.

L'azione della Biblioteca Comunale di Telve si propone il duplice obiettivo di concorrere all'educazione permanente dei cittadini - soddisfacendo in modo adeguato le loro esigenze di formazione, aggiornamento e studio - e di promuovere la conoscenza e l'informazione sui servizi offerti dalla struttura bibliotecaria.

Gli scopi istituzionali saranno perseguiti incentivando la lettura, intesa come strumento di crescita umana e culturale, necessario fondamento delle predette scelte operative.

D'altro canto, poichè l'esistenza di un servizio è condizionata anche dalla sua fruibilità, è stata a suo tempo avviata la procedura per l'ampliamento della sede mediante ristrutturazione, previa acquisizione, della adiacente p.ed. 7 (ex abitazione fam. Gianesini ed ex ambulatorio). La spesa prevista, compreso il costo di acquisizione dell'edificio, ammonta a Lit. 599.675.000. Su tale opera, il cui progetto è già stato elaborato, è prevista la concessione di un contributo provinciale di Lit. 359.805.000 pari al 60%, mentre per la differenza, pari a Lit. 239.870.000 si farà ricorso alla assunzione di un mutuo.

I dati delle presenze e dei prestiti agli utenti sono confortanti. Possiamo dire che la Biblioteca di Telve ha raggiunto la sua maturità nel senso che, salvo minime variazioni percentuali, i dati annuali dei vari parametri di riferimento indicano una sostanziale continuità.

Ciò non toglie che l'impegno per un incremento delle presenze, ma anche dei prestiti, non debba essere ulteriormente perseguito, come peraltro si rileva dalle iniziative di seguito dettagliate, in attesa dell'ampliamento della sede, che non mancherà di avere in merito riflessi positivi.

La presenza - purtroppo temporanea - di un altro addetto in Biblioteca, ha consentito al Bibliotecario di dedicarsi ad attività (di catalogazione, di archiviazione ecc.) che erano state necessariamente trascurate in

favore delle ordinarie incombenze. E' auspicabile che tale iniziativa possa ripetersi, ovvero che trovi accoglimento in un prossimo futuro la domanda intesa ad ottenere il distacco di personale obiettore di coscienza presso la Biblioteca.

Il coinvolgimento, a vario titolo, delle amministrazioni dei Comuni limitrofi andrà incentivato, riproponendo la pubblicizzazione dei servizi offerti dalla Biblioteca e delle novità bibliografiche sui rispettivi bollettini comunali.

Andrà senz'altro riproposta, anche se non ha data i risultati sperati, ove permanga l'interesse delle strutture ricettive, la pubblicizzazione del servizio bibliotecario nei luoghi di villeggiatura.

Saranno altresì riproposti gli incontri culturali pomeridiani, tuttavia è auspicabile un maggior coinvolgimento di quelle associazioni o gruppi, segnatamente il Gruppo Anziani, potenziali e principali fruitori dell'iniziativa.

Sempre maggior attenzione sarà dedicata ai video che, con l'acquisto del nuovo videoproiettore, potranno essere proiettati su grande schermo.

In conclusione si evidenzia come l'attività della Biblioteca, nella sua esplicazione concreta, abbia avuto un positivo riscontro nella analisi elaborata da un esperto in materia, il dott. Giorgio Antoniacomi (già direttore della Biblioteca di Pergine e di Spettacolo Aperto ed attuale funzionario del Comune di Trento) il quale testualmente scrive: *"... la lettura dei programmi di attività della Biblioteca ed il riscontro dei costi e dei livelli di fruizione delle diverse attività, ha confermato ampiamente la sensazione che avevo ricavato nel corso del nostro incontro: quella, voglio dire, di un atteggiamento maturo e responsabile, di un'attitudine capace di riflettere su di sé, di una intenzione di cogliere sì le aspettative del pubblico, ma anche di orientarle e di farle crescere. Non è, d'altra parte, trascurabile il numero delle presenze, che mi pare mediamente piuttosto soddisfacente, ed il costo delle singole iniziative che conferma una gestione anche finanziaria più che vantaggiosa e corretta. In poche parole:*

si sta facendo un buon lavoro".

Quanto sopra costituisce senz'altro motivo di legittima soddisfazione ma rappresenta anche un incentivo a migliorare ulteriormente il servizio ed una solida base per elaborare le future strategie di sviluppo dell'attività della Biblioteca. Anche per questi motivi, oltre che per futura memoria, la predetta relazione viene inclusa negli allegati al presente programma.

NOVITA' LIBRARIE

NARRATIVA

J. Crumley	L'anatra messicana
G. Faletti	Porco il mondo che ci è sotto i piedi
G. Celati	L'Orlando innamorato
N. Revelli	Il disperso di Marburg
T. Tolstaja	La più amata
D. Voltolini	Rincorse
I. McIwan	L'inventore dei sogni
D. Canestrini	Il supplizio dei tritoni
W. Weaver	Una tenda in questo mondo
F. Caccamo	Frittura globale totale
J. Deaver	Pietà per gli insonni
J.M. Auel	Ayla figlia della terra
G. Garcia Marquez	Dell'amore e di altri demoni
N. Salvalaggio	Vangelo veneziano
J. Winterson	Non ci sono solo le arance
M. Venturi	La moglie addosso
N. Huston	Canto delle pianure
S. Tamaro	La testa fra le nuvole
S. Tamaro	Per voce sola
R. Billington	Lesioni volontarie
M. Serio	Pizzeria inferno
J. Green	Moire
J. Redfield	La profezia di Celestino
T. Morrison	Canto di Salomone
T. Morrison	L'isola delle illusioni
R. Waller	Valzer lento a Cedar Bend
D. Steel	Il regalo
S. King	Incubi e deliri
J. Kellerman	Il valzer del diavolo
N. Barber	I venti del destino
K. Mitchell	Blown away
G. Conlon	Il prezzo dell'innocenza
A. Tabucchi	Sostiene Pereira
M. Bettini	Pentito: una storia di mafia
T. Bernhard	La cantina
A. Skarmeta	Il postino di Neruda

ARGOMENTI VARI

S. Zuffi	Vicenza
L. Mozzati	Ravenna
S. Mazzocchi	Nell'anno della tigre
J. Boisselier	Buddha
A. Beschtaouch	Cartagine
S. Beckett	Teatro completo
M. Messina	Le muse d'oltremare
A. Parravicini Bagliani	Il corpo del Papa
J. Lapidus	Storia delle società islamiche
AA.VV.	Dizionario di linguistica
G. Almansi	L'estetica dell'osceno
AA.VV.	Fiabe africane
R. Rymer	In volo dal silenzio
M. Hillier	Il grande libro dei fiori secchi
S. Mazzoleni	Domenica dove? 5° vol.
R. Striffler	Guerra di mine nelle dolomiti
H. Gardner	Educare al comprendere
D. Winnicott	Piggle: una bambina
C. Pinkola	Donne che corrono coi lupi
G. Larcher	I grandi altipiani trentini in mountain bike
P. Margoni	Escursioni in mountain bike
G. Langes	La guerra fra rocce e ghiacci
U. Eco	La ricerca della lingua perfetta
A. Di Pietro	Costituzione italiana: diritti e doveri
S. Argentieri	L'uomo nero
W. Pasini	Il cibo e l'amore
A. Salvo	Depressione
G. Bocca	Il sottosopra
G. Duby	Mille e non più mille
A. Occhetto	Il sentimento e la ragione
L. Goldoni	Buon proseguimento
S. Nasr	Il sufismo
A. Coomaraswamy	Induismo e buddismo
S. Elkin	La stanza di Van Gogh
S. Guterman	Il libro ritrovato
T. Benacquista	I morsi dell'alba
P. Du Bouchet	Bach
S. Grazinski	Gli Aztechi
C. Eluere	I Celti
A. Hugon	L'africa
W. Least Heat-Moon	Prateria
W. Sheridan Allen	Come si diventa nazisti
W. Veltroni	La sfida interrotta
G. Brera	La leggenda dei mondiali

7. VITA ASSOCIATIVA

NOTIZIARIO DELLE ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE PRO-LOCO DI TELVE



Domenica 28 agosto 1994 in quel di Folgaria si è svolta, come ormai ogni anno, la tradizionale sfilata "LA BRAVA PART", per ricordare ai turisti ed a noi tutti gli antichi costumi, gli usi ed i mestieri di un tempo, la nostra storia. Anche Telve ha avuto rappresentata una antica tradizione proposta dal gruppo 'ncontramarzo' che, al suono dei campanacci, annunciava al numerosissimo pubblico l'inizio del lungo corteo. Non è per vantarci ma si può ben affermare che il nostro gruppo ha riscosso un grande successo, come appariva dalle numerose persone che volevano vedere e fotografare da vicino questi ragazzini nei loro bei costumi caratteristici.

Quest'anno non è stato possibile effettuare la rassegna "Balcone Fiorito" per la concomitanza della manifestazione 'ncontramarzo'. Ciononostante anche per questo 1994 il paese di Telve è stato ravvivato dai colori dei fiori. La Pro Loco, come ogni anno, ha collocato fiori in diverse zone del paese, mentre i paesani hanno contribuito in maniera decisiva a valorizzare i propri balconi, terrazzi, giardini, viali con numerose varietà di fiori dalle più svariate tonalità.

Questa Associazione ha acquistato, quest'anno, delle nuove decorazioni luminose natalizie da collocare lungo il paese. Purtroppo la disponibilità in bilancio, frase ormai diventata di uso comune ma vera nel nostro caso, non ha permesso di eccedere negli acquisti, ma la Pro Loco si ripromette di acquistare ogni anno delle nuove decorazioni natalizie.

Come ogni fine d'anno la Pro Loco di Telve vuole pubblicamente ringraziare l'Amministrazione Comunale sempre sensibile, nel limite del possibile, alle esigenze che man mano si prospettano, la Cassa Rurale di Telve, le persone e varie Associazioni che con il loro

aiuto disinteressato hanno sostenuto tutte le attività proposte. Un particolare ringraziamento, inoltre, a tutti quelli che con l'acquisto della tessera per il 1995 dimostrano di apprezzare questa Associazione che opera solo ed esclusivamente con il volontariato.

BANDA FOLKLORISTICA DI TELVE



Il 13 novembre scorso la banda folkloristica di Telve ha partecipato, a Riva del Garda, al 1° Concorso Provinciale di Classificazione bandistica, ottenendo una più che lusinghiera valutazione. Tale concorso, primo nel suo genere in Italia, intendeva classificare le bande partecipanti secondo una griglia di merito espressa dalle difficoltà dei brani eseguiti da ogni singola banda. Il nostro complesso concorreva nella seconda categoria, presentando il brano TEOREMA di Daniele Carnevali come brano d'obbligo e ACCLAMATIONS di Ed Hukeby come brano a libera scelta. La commissione internazionale composta dall'olandese Japp Koops, presidente, dallo svizzero Franco Cesarini e dall'italiano Carlo Pirola, ha così valutato l'esecuzione:

PUNTI DI VALUTAZIONE	OBBLIG.	LIBERO
Intonazione	23	23
Qualità e bilanciamento suono	23,5	24
Tecnica e articolazione	24,5	25
Insieme e ritmica	23	24,5
Espressione e dinamica	23,5	25
Interpretazione	24,5	25

Scomponendo tale valutazione otteniamo la seguente tabella con la valutazione in decimi:

PUNTI DI VALUTAZIONE
TEOREMA
ACCLAMATIONS

GIUDICE	1°	2°	3°	1°	2°	3°
Intonazione	8	8	7	8	8	7
Qualità e bilanciamento	8	8	8,5	8	8	8
Tecnica e articolazione	8	8	8,5	8	8	9
Insieme e ritmica	7	8	8	8	8	8,5
Espress. e dinam.	8	8	7,5	8	9	8
Interpretazione	8	8,5	8	9	8	8
TOTALE	47	48,5	46,5	49	49	48,5
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						288,5

La valutazione assai alta della giuria, premia la buona esecuzione (come recita il giudizio espresso dalla commissione) della nostra banda, che ben ha figurato sul palco del palacongressi di Riva del Garda misurandosi con formazioni ben più blasonate e ricche d'esperienza. Se teniamo conto infatti, che la banda di Telve ha tenuto il concerto d'inaugurazione il 1° maggio 1993, il risultato colto a Riva appare altamente lusinghiero e carico di fondate buone speranze per il futuro.

Intervista al maestro

- Come mai un concorso?

C'è da fare anzitutto una precisazione. Il concorso a cui abbiamo aderito non era un concorso propriamente detto, ma appunto un "concorso di qualificazione".

- Che differenza c'è?

In un concorso normale le bande "gareggiano" una contro l'altra eseguendo almeno un brano obbligatorio uguale per tutti, per dare la possibilità alla giuria di valutare la differenza di esecuzione, c'è poi una graduatoria di merito: 1° 2° 3° ecc. Il concorso di Riva si proponeva di classificare le bande; inserirle cioè in una delle categorie previste dal bando: ECCELLENZA, D'ONORE, 1° Categoria, 2° Categoria, 3° Categoria ed ASSEGNAZIONE, alla quale aderivano le bande che desideravano avere dalla giuria l'indicazione a quale categoria potevano fare riferimento. Noi ci siamo iscritti alla 2° categoria. La giuria ha confermato tale scelta attribuendoci un punteggio piuttosto alto: 288,5 punti su un massimo di 300.

- Come hanno vissuto questa esperienza i bandisti?

Devo dire che, proposti alla direzione l'adesione al concorso soprattutto per cercare di elevare il livello di preparazione di ciascun strumentista e quindi dell'intero complesso; poiché la preparazione di un concorso esige una frequenza più regolare e puntuale alle prove. Credo che i bandisti abbiano tratto motivo di soddisfazione e vissuto un'esperienza positiva. Certamente suonare di fronte ad una giuria internazionale d'esperti di altissimo livello (Koops è uno dei massimi docenti ed esperti di banda a livello europeo), non è come suonare in un capannone per una festa campestre. Sono esperienze che servono a tutti; al sottoscritto, per avere una conferma della validità o meno del lavoro svolto ed avere indicazioni per il lavoro futuro, e, servono pure a ciascun bandista per migliorare la propria tecnica strumentale e del suono insieme.

- Quali sono i progetti futuri?

Anzitutto allargare l'organico strumentale per avere il giusto bilanciamento sonoro tra le varie sezioni della banda, e una più ricca diversità timbrica. I progetti a lunga scadenza sono molteplici: tra questi quelli di una sede ma sono appunto progetti, non so se e quando si potranno concretizzare. Una cosa comunque è certa: nulla si potrà fare se in primis non c'è una volontà ferma e convinta di tutti i componenti della banda, il che significa impegno, non dico maggiore, ma senza dubbio costante.

Sicuri di far cosa gradita esprimiamo ai bandisti a nome di tutti i Telvati, residenti e non, il nostro più vivo compiacimento per questa importante affermazione, incoraggiando il maestro, la direzione e tutti i componenti della banda nel prosieguo dell'attività intrapresa che va da onore non solo degli strumentisti, ma offre lustro e motivo di vanto al paese nella sua globalità.

La banda dà appuntamento a tutti per la notte di Natale (24 Dicembre) nei "cormelli" di Telve, e, per il concerto di Natale venerdì 30 Dicembre 1994 ad ore 20,30 nell'Auditorium del comprensorio a Borgo.

La direzione della banda ringrazia i sostenitori e tutti i simpatizzanti che vorranno sostenere questa nostra associazione attraverso il tesseramento, e augura a tutti Buone Feste e Felice Anno Nuovo.



Banda Folkloristica di Telve

**F.I.M.
FONDO DI IMPEGNO MISSIONARIO
Telve Valsugana**

Cogliamo l'occasione offertaci da "Telve Notizie" per riepilogare le attività svolte nel corso del 1994.

Il F.I.M. ha cercato di mantenere e creare nuovi contatti con i missionari e con altre realtà impegnate nel sostegno alle Missioni tramite corrispondenza, quando possibile, anche con l'incontro personale. Presso le Suore di Casa d'Anna sono stati organizzati alcuni incontri su temi specifici quali il "ruolo dei Missionari nel Mondo" con relatore il Prof. Franco Demarchi, la "fede" con relatore don Scipio Mandelli e la "povertà" con relatore padre Silvano Zanella.

In questi incontri sono state anche presentate ai partecipanti le richieste di sostegno pervenute al F.I.M. Le microrealizzazioni appoggiate sono state due; la prima con 2.500.000 a padre Claudio Marano per la costruzione di un centro giovanile in Burundi, l'altra con 3.000.000 a padre Pecoraro MEP per la costruzione di due asili in Indonesia. Al riguardo riepiloghiamo brevemente alcuni dati di bilancio:

SALDO INIZIO '94	L. 1.030.159
ENTRATE '94	L. 5.507.526
USCITE '94	L. 5.500.000
SOMME ANCORA DISPONIBILI	L. 1.037.685

Nel corso dell'anno il F.I.M. ha avuto modo di collaborare con la maestra di religione delle scuole elementari di Telve per promuovere una ricerca fatta dagli scolari sui missionari telvati che speriamo al più presto di aver modo di pubblicare. Inoltre sempre con l'intento di coinvolgere attivamente i giovani sono stati presi contatti con i catechisti per avviare un'iniziativa da noi chiamata "progetto scuola" consistente in un gemellaggio tra i giovani della catechesi parrocchiale e quelli di una scuola in terra di Missione finalizzato al sostegno dell'attività scolastica di questi ultimi.

Ricordando che il F.I.M. opera esclusivamente tramite il conto corrente n. 1300 aperto presso la Casa Rurale di Telve vogliamo ringraziare le associazioni e i privati che hanno dimostrato sensibilità al "problema missionario" che, a nostro giudizio, non è solo un problema religioso ma al contrario dovrebbe coinvolgere chiunque ritenga necessario operare per la promozione morale, sociale ed economica di popolazioni meno fortunate di noi.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE
"Cav. NARCISO STENICO"
SEZIONE DI TELVE**

Il gruppo "Fanti" si ritiene soddisfatto degli impegni svolti nel corso dell'anno, anche se non sempre

risulta possibile osservare con perfezione e completezza il disegno preventivo dei programmi.

In gennaio ha consegnato degli aiuti alimentari al magazzino dei Vigili del Fuoco di Lavis, in favore dei popoli della ex Jugoslavia ed in maggio ha contribuito fisicamente alla "giornata ecologica" (raccolta rifiuti, ecc.) promossa dal W.W.F. della Bassa Valsugana, nelle località Calamento e Passo del Månghen, tanto per sottolineare che sa anche rispondere prontamente a stimoli di natura umanitaria e di sensibilità per i valori ambientali; altre partecipazioni, cosiddette "istituzionali", sono state:

in marzo alla gara di tiro a segno fra le varie associazioni, in aprile alla ricorrenza della fine dell'ultima guerra mondiale (con celebrazione religiosa) nel tempio civico di S. Anna in Borgo.

Grosso e vivace impegno poi in Trento, il 21-22 maggio, al XXII° Raduno Nazionale. Successivamente il tradizionale incontro al Passo Månghen (terza domenica di luglio) con "abbandono gastronomico" nella "nostra baita".

Ancora presente alla benedizione ed inaugurazione della antica chiesetta "cappella" di Calamento, restaurata dall'apposito Comitato, nel corso di settembre. In novembre poi il consueto, duplice appuntamento: a Borgo per la sfilata e celebrazione commemorativa in memoria dei caduti di tutte le guerre ed a Telve, assieme alle varie Associazioni ex combattenti locali, per lo stesso motivo (sfilata al cimitero, con deposizione corona al monumento dei caduti). Sigillo dell'annata, in novembre, il pranzo di Sezione (partecipanti varie Autorità Comunali).

Nuovi programmi sono al vaglio attento dei responsabili per il 1995; voti di Buone Feste a tutti.

CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO TELVE - CARZANO

Con delibera n. 6 del 15.04.1994 veniva determinata la spesa da ripartire fra i consorziati e la superficie interessata al riparto stesso al fine di compilare i ruoli di riscossione. Con delibera n. 10 del 11.05.1994 si confermavano i criteri di suddivisione delle spese ordinarie che devono incidere in misura minore sulle superfici del Consorzio che non sono

state interessate dai lavori inerenti l'impianto di irrigazione.

Le superfici interessate al riparto e la quota per ogni mq. addebitata è risultata le seguente:

- per ogni mq. dei 733.000 mq. in località Masi interessati dalla adduzione principale L. 35 al mq.
- per ogni mq. dei 1.158.000 mq. del conoide interessata dalla adduzione principale L. 45 al mq.
- per ogni mq. dei 319.000 mq. del conoide interessato dalle irrigazioni sottochioma L. 65 al mq.
- per ogni mq. dei 63.000.000 mq. della superficie del Consorzio estranea all'impianto irriguo L. 0,3 al mq. con minimo di L. 10.000 per ogni particella.

Le spesa da ripartire sono composte dai vari lavori dell'impianto irriguo per 15.038.997, per progettazione L. 9.310.400, spese ordinarie fino al 1994 L. 94.348.572. Riscossa questa cartella esattoriale sono saldati tutti i conti relativi alla costruzione dell'impianto irriguo. Nel riparto dei costi si è tenuto conto, come sopra evidenziato, della reale destinazione della spesa sulle diverse superfici. (ad es. le spese per l'impianto sottochioma sono state pagate dai proprietari dei fondi interessati alla realizzazione, le 0,3 L. al mq. addebitate a tutta la superficie sono inerenti alle spese generali dei diversi anni di attività del Consorzio).

E' ovvio che anche per il futuro il riparto delle eventuali spese sarà effettuato a carico degli effettivi utilizzatori delle opere realizzate. Indubbiamente l'impianto irriguo realizzato ha avuto un positivo impatto sulla realtà agricola locale nonché sul valore di mercato dei terreni. Si auspica per il futuro un incremento ulteriore delle superfici coltivate a cultura pregiata (es. viti, ortaggi, frutteto, frutti minori, ecc.) che rappresentino sicuramente una non indifferente possibilità di incremento del reddito anche per coloro che si occupano dell'agricoltura non a tempo pieno.

Nella prossima primavera in occasione della assemblea ordinaria ci sarà anche il rinnovo delle cariche e pertanto si invitano eventuali interessati a coprire la carica di consigliere a rendersi disponibili per tempo.

Riteniamo che questa breve spiegazione abbia sufficientemente chiarito eventuali perplessità e dubbi sorti in occasione dell'invio della recente cartella esattoriale. Il Consorzio augura inoltre a tutta la popolazione i migliori auguri per il nuovo anno.

SCI CLUB MUSIERA - CALAMENTO



Con il corso di ginnastica presciistica, organizzato nel mese di novembre, è ripresa l'attività dello Sci Club, che anche quest'anno si preannuncia densa di appuntamenti. Al corso di ginnastica presciistica hanno partecipato 25 atleti, che grazie agli insegnamenti delle istruttrici Mariangela Fichera e Dorita Dietre, ora non attendono altro che l'apertura degli impianti di risalita per infilare gli sci ai piedi e sbizzarrirsi sulle piste innevate.

Durante le vacanze di Natale, anche quest'anno saranno effettuati corsi di sci per ragazzi ed adulti; sono già in calendario 10 lezioni (2 ore per ogni lezione) in Val Calamento, sempre che l'inverno non faccia le bizze e consenta un discreto innevamento della pista.

Per la stagione 94/95 il nostro Sci Club parteciperà, con una squadra di giovani slalomisti, al circuito comprensoriale di slalom gigante, sponsorizzato dalle Casse Rurali del C3 ed inserito nel calendario agonistico della Fisi. Sempre per quanto concerne l'attività agonistica, è in fase di allestimento la terza edizione del trofeo "Giorgio e Perfetto Burlon", appuntamento per noi più importante della stagione.

Come sempre, anche quest'anno l'attività si concluderà con la gara sociale, premiazione degli atleti che maggiormente si sono distinti durante la stagione e cena alla quale tutti gli iscritti sono invitati a partecipare.

FILODRAMMATICA TELVE

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in autunno, ha provveduto ad approvare il nuovo Statuto ed a rinnovare gli Organi Sociali, che hanno durata triennale.

Presidente (conferma) è Roberto Spagolla e componenti del Consiglio Direttivo Gianluca Calovini (Vicepresidente), Iolanda Zanetti (Segretaria), Annamaria Fedele (Cassiere), Paolo Pecoraro. Gli

attori sono oggi circa una quindicina ed i collaboratori sono otto. I prossimi impegni sono:

- partecipazione alla IV° Rassegna Comprensoriale delle Filodrammatiche di valle, a Castelnuovo (recita il 07 Gennaio 1995), riproponendo il lavoro "I tinelo rosso" di Taliemo Manfrini (commedia comico - sentimentale);

- a Rovereto (10 Febbraio) al Teatro Rosmini, con lo stesso.

Sono al vaglio le possibili recite in inverno e primavera 1995, a Villa Agnedo ed in Svizzera (Basilea e Zurigo).

GRUPPO ALPINI



L'appuntamento migliore dell'estate è stato, per il Gruppo, l'organizzazione della tradizionale festa al bivacco Mangheneto, a ferragosto, ormai prossimo al decennale dalla data d'inaugurazione (25/8/1985) e carico già di ricordi.

Bellissima giornata con la sorpresa, a fine messa celebrata "al campo", del riconoscimento, al cospetto di alcune centinaia di persone ed amici, al "telvato" Giovanni Zanetti, novantenne salito lassù, come sempre, in tranquillità col proprio passo cadenzato, per non mancare ad un proprio dovere e desiderio, sotto forma di un artistico manufatto lavorato a mano (stella alpina su minerale cristallizzato e dedica), offerto a nome della Associazione dal capogruppo Enrico de Aliprandini. Giovanni è un "personaggio" di Telve, alpino, sportivo, a suo tempo (ma non fino a tanti anni fa..) corista, suonatore di banda, filodrammatico, amministratore ed altro. Di nuovo un caro voto augurale.

Il Gruppo non è mancato ad alcune presenze in valle "di rappresentanza", come quelle in occasione delle ricorrenze commemorative per i caduti in guerra (a Borgo e Telve) e quelle di vita associativa (vedi, ad esempio, in Tesino ed a Spera); poi l'Assemblea ordinaria di Novembre, nella sede di Via Fabbri, i ritrovi di ringraziamento ai volontari che hanno lavo-

rato per i bisogni d'istituto (allestimento legname concesso dal Comune, opere di riordino delle attrezzature, ecc.). E' in preparazione il programma delle attività per il 1995.

CORPO VIGILI DEL FUOCO DI TELVE



Domenica 4 dicembre i Vigili del Fuoco hanno festeggiato la loro patrona S. Barbara.

Per il Corpo di Telve è stata una S. Barbara particolare in quanto, dopo la S. Messa in Parrocchia, è stata consegnata da parte dell'amministrazione comunale la nuova Caserma. L'edificio, il cui piano terra è appunto destinato a Caserma dei Vigili del Fuoco, è situato in via Borgo nei pressi delle Scuole Medie e comprende un'ampia autorimessa, spogliatoio, sala riunioni, cucinino e sala radio, oltre ad una sala al piano superiore non di pertinenza della caserma. Tale sede dovrebbe risultare idonea per i prossimi decenni.

La sede del Corpo dei Vigili del Fuoco è, da ora in poi, quindi, nel nuovo edificio. A tale proposito, di comunica che il pulsante della sirena d'allarme rimane posizionato presso l'entrata nord del nuovo Municipio, mentre ne è stato montato uno nuovo presso la caserma. In caso di richiesta di intervento a mezzo sirena, si invita gli interessati a portarsi con sollecitudine in caserma, per le necessarie comunicazioni.

Nel corso del 1994, fino al 30 novembre, sono stati effettuati nr. 18 interventi per un totale di 495 ore uomo. Una rappresentanza del Corpo ha partecipato con successo ad una gara a carattere pompieristico a Levico Terme, risultando classificata al 3° posto a livello provinciale. Per quanto riguarda il rinnovo e il completamento delle attrezzature, nel corso dell'anno si è provveduto all'acquisto di due nuovi carrelli, uno per il trasporto nella motopompa e della necessaria attrezzatura, il secondo per il trasporto di un modulo, anche eliotrasportabile, per lo spegnimento di incendi boschivi. Si è provveduto inoltre alla sostituzione della sirena, quest'ultima con fondi derivanti da offerte, manifestazioni indette dal Corpo e compensi per incendi boschivi, devoluti al Corpo dai sin-

goli Vigili.

Nell'approssimarsi delle festività, i Vigili del Fuoco colgono l'occasione per porgere a tutta la popolazione i migliori Auguri di Buon Natale, felice e prospero Nuovo Anno.

COMPAGNIA SCHÜTZEN IVAN-TELVANA-CASTELLALTO



Dopo il riuscito intervento di restauro del capitello dei Tromboni ultimato lo scorso anno, quest'anno abbiamo terminato un primo programma che ci eravamo posti, portando a termine il lavoro di recupero-ristauro del capitello di San Marco presso l'omonima località in Telve; per i lavori di restauri pitture coadiuvati dalla bravissima restauratrice locale ENRICA VINANTE; per la parte della copertura dalla ditta Zanetti Baldo e Bortolo.

Altri impegni che ci hanno visti partecipi: 14 agosto a Oberammergau nella splendida Baviera, dove l'impeccabile organizzazione ha messo in mostra tutta la bellezza delle case adornate da meravigliosi fiori, nonché ancora più stupende pitture murali, che rendono il paesaggio incantevole. L'ultima domenica di Agosto ci trovavamo al centro dell'ammirazione della folla alla manifestazione, ormai appuntamento annuale, organizzato dalla APT Folgaria, Lavarone, Luserna "La Brava Part", dove abbiamo partecipato assieme ad altri gruppi folkloristici locali.

L'11 novembre in località Slaghenaufi appuntamento per l'annuale commemorazione dei caduti assieme a delegazioni del Trentino, Sud Tirolo, Nord Tirolo e Baviera, ma purtroppo data l'inclemenza del tempo la cerimonia si è svolta presso la Chiesa parrocchiale di Lavarone, dove per la prima volta siamo stati onorati della presenza del comandante del Tirolo del Nord Maggiore STEINWENDER, il quale ha avuto parole di elogio per la meravigliosa cerimonia svolta ed ha espresso la volontà di ritornare, con tempo migliore, per visitare quei luoghi che videro protagonisti gli Stand Schützen dell'Alta Austria. (vedi libro di Konrad Rauch)



Capitello di S. Marco

Sabato 26 novembre doppio impegno: Ballo annuale a Pergine ed una delegazione a Telfes in Stubaital dove siamo stati graditi ospiti presso la locale Compagnia Schützen con la quale abbiamo instaurato dei buoni rapporti di amicizia dopo la Loro presenza a Telve in occasione del 5° anniversario di rifondazione della nostra Compagnia.

Erano presenti il Comandante del Btg. Stubai, il Capitano della locale Compagnia, il sindaco di TELFES ed altre autorità locali.

Il giorno successivo dopo aver partecipato alla S. Messa, abbiamo avuto l'onore di poter visitare il Museo sito a Fulpmes delle fucine locali, dalle quali provengono tutte le attrezzature per lavorare il legno, scalpelli di tutti i tipi, asce, forconi, falcetti, seghe, trapani ecc... nonché tutta l'attrezzatura per l'arrampicata in montagna: Piccozze, ramponi, chiodi da parete e da ghiaccio famosi in tutto il mondo. In questa

attività lavorano tuttoggi, riuniti in cooperativa 500 persone con un fatturato complessivo di circa 60 mld annui.

Anche per il 1995 la Compagnia si è proposta diversi impegni, oltre alla consueta partecipazione alle varie manifestazioni organizzate da altri, ci vedrà impegnati per organizzare il Nostro Ballo annuale previsto per il primo sabato di febbraio, verrà ultimato il lavoro presso il capitello dei Tromboni con il rifacimento della pavimentazione adiacente e progettata la manutenzione del crocifisso presso il locale cimitero.

Concludendo, visto l'approssimarsi delle festività Natalizie, auguriamo a TUTTI un BUON NATALE e un FELICE ANNO NUOVO !!!!

UNIONE SPORTIVA TELVE



Si è concluso il girone d'andata dei vari Campionati di calcio ai quali sono iscritte le squadre agonistiche del Sodalizio; il risultato è lusinghiero (la prima squadra = I^ categoria = si trova al secondo posto in classifica, benissimo poi i "Pulcini"..), ma giova qui ricordare il buon comportamento generale di tutti i comparti, la costante laboriosità degli allenatori, l'impegno di molti (partecipano ai Campionati ben 6 squadre). Migliori dettagli ed andamento societario verranno offerti in prossime occasioni.

Simpatico rendere noto che in dicembre si ripete l'organizzazione della "festa-incontro) natalizia, in paese (Auditorium Scuole Medie) quale gesto di ringraziamento agli atleti, allenatori, dirigenti, familiari, sponsors, Autorità e sportivi.

NOTA IMPORTANTE: a fine maggio 1995 sarà convocata l'Assemblea dei Soci per il RINNOVO DEGLI ORGANI SOCIALI (durata biennale); data la probabile NON candidatura di alquanti attuali dirigenti SI FA VIVO APPELLO alle persone di buona volontà affinché si interessino fin d'ora ai problemi dell'Unione Sportiva, ne assumano informazione alla sua Presidenza o Segreteria e dichiarino la disponibilità a candidare come futuri dirigenti (o collaboratori).

8. NOTIZIE DEMOGRAFICHE

STATISTICA POPOLAZIONE TELVE ANNO 1994

	Maschi	Femmine	Totale	Citt. Ita.		Citt. Str.		Totale
				M	F	M	F	M/F
Popolazione al 1.1.1994	799	957	1756	790	946	9	11	1756
Deceduti	10	22	-32	10	22	0	0	-32
Nati	10	11	+21	8	11	2	0	+21
Emigrati in altri Comuni	8	8	-16	8	8	0	0	-16
Emigrati all'estero	0	0	-0	0	0	0	0	-0
Immigrati da altri Comuni	16	23	+39	16	22	0	1	+39
Immigrati dall'estero	1	2	+3	1	1	0	1	+3
Popolazione al 24.11.1994 comprensiva della Convivenza suore (122 unità)	808	963	1771	797	950	11	13	1771

VARIAZIONE DECENNALE DELLA POPOLAZIONE DI TELVE

Anno	Popolaz. Maschile	Popolaz. Femminile	Popolaz. totale	N. Totale Famiglie	Variaz. %		Variaz. % Totale	Var. % nel decennio		Variaz. % Totale M e F
					M	F		M	F	
1970	796	912	1708	456	(*)	(*)	(*)	-	-	-
1980	830	952	1782	542	+4.27	+4.39	+4.33	+4.27	+4.39	+4.33
1990	790	965	1755	599	-0.75	+5.81	+2.75	-4.82	+1.36	-1.51
1994	808	963	1771	416	+1.51	+5.59	+3.68	+2.28	-0.21	+0.91

(*) 1970 = 100

QUEST'ANNO CI HANNO LASCIATO *(negli elenchi sono comprese le suore di casa d'Anna perché qui residenti)*

POSTAI GIUSTO	DAPRA' FIORENTINA	TOVAZZI LUIGINA	LAZZARONI BERNARDO
ANDREATTA ELDA	RUFFINI NATALIA	DOMPIERI ANNA	ACLER EMMA
GIANESINI ANNAMARIA	GIORDANI TULLIA	POSTAL MARIA	PECORARO CLEMENTINA
CESCHINI SEVERINA	OSELE ASSUNTA	STEFANI AUGUSTA	ROPELATO VITO
STENICO ERMENEGILDA	PEDERIVA PIERINA	ROPELATO GIUSEPPINA	BATTISTI VITO
BATTAINI EMILIO	STROPPA VIOLA	SAFFIOTI GIANCARLO	FERRAI GIUSEPPINA
PANGRAZZI BLANDINA	HELPER GIUSEPPINA	SARTORI VITO	STROPPA ERNESTO
LUCCA GIUSEPPINA	ARMELLINI ANGELA MARIA	STROPPA LINO	ZANETTI PINO LEOPOLDO

NASCITE AL 24/11/1994

MOSER BENEDETTA	TRENTIN SERENA	AGOSTINI PETER	AGOSTINI ARIANNA
AGOSTINI FIORELLA	MARTINELLO CHRISTIAN	FERRAI ANNA	PECORARO GIACOMO
GAJARDO JACOPO EMILIO	PECORARO MAURIZIO il	EDDAMI MOHAMED AUSSAMA	PECORARO SARA
PECORARO GIULIA	PEVARELLO ELISA	BANDAK MOHAMED ACHRAFE	
AGOSTINI ANDREA	ZANETTI ERIK	STROPPA SIMONE	
TRENTINAGLIA FRANCESCA	MARCHI LUISA	VINANTE GIADA	

Congratulazioni vivissime ai bambini ed ai loro genitori.

ANNIVERSARI 1994

- 70 ANNI -

Battisti Sesto
Benoni Iolanda
Bianchini Giulia
Burlon Carmela
Campestrini Gioacchino
Campestrin Maria Caterina
Campestrini Rina
Dalceggio Aldo
Deflorian Serafino
Fattore Maddalena
Fedele Candido
Fedele Caterina
Ferrai Luigina
Ferrai Paola
Fia Carlotta
Francesconi Angelina
Gianesini Flora
Goio Elda
Minati Giovanna
Palù Maria Nella

Pecoraro Santo
Piotto Maria Caterina
Poli Carmela
Sartori Silvio
Stroppa Iginia
Strosio Maria Sofia
Tomaselli Gisella
Trentin Pierina
Vinante Rosa Romana
Zanetti Amalia
Zanetti Antonia
Zanetti Concetta
Zanghellini Clara

- 75 ANNI -

Agostini Giuseppina
Battisti Narciso
Bertagnolli Maria
Gianesini Tullia
Imeni Giulia

Martinelli Lina
Moggio Natalia
Piotto Fortunata
Trentinaglia Pierina
Visigalli Amelia

- 80 ANNI -

Buffa Luigia
Capraro Vittoria
Dorigatti Carmela
Fedele Clementina
Fedele Maria
Maturi Eleonora
Nardin Ester
Rossi Mirtis
Terragnolo Emma
Zambiasi Enrica
Bonella Vittorio
Spagolla Virgilio
Terragnolo Camillo

- 85 ANNI -

Bertoni Lilia
Campedelli Gemma
Cantore Maria
Collizzolli Santina
Farina Agnese
Margoni Augusta
Pecoraro Carmela

- 90 ANNI E OLTRE -

Broll Maria
Casata Angela
Fedele Emilia
Ferrai Pia
Formaini Chiara
Franceschetti Margherita
Roner Anna
Sartorelli Adriana
Sartori Teresa
Spagolla Marta Maria
Stroppa Pietro
Zanetti Giovanni

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

S. Vito di Cadore 29/10/1994

Spett.le Sindaco di Telve di Sotto,
(chiede scusa ma non conosce il suo nome)

Le scrivo per congratularmi per quanto ho visto nel suo Paese.

Circa quindici giorni fa sono tornata (in una splendida giornata di ottobre), a visitare Telve di Sotto; erano forse trascorsi quarant'anni dall'ultima mia visita a questo paese.

Il mio stupore è stato grande nel vedere come siete riusciti a mantenere integra, nonostante i restauri, la parte vecchia degli stabili e delle strade; ho percorso una deliziosa stradina (forse Via delle Grazie), rimanendo estasiata; la splendida fontana, quello splendido palazzo, tutto conservato in maniera encomiabile; perfino l'illuminazione stradale adattata all'ambiente.

Perchè questa mia meraviglia? Perchè in altri paesi della Valsugana, invece, hanno fatto di tutto per cancellare il passato con "un moderno", a parer mio, senza stile, senza buongusto.

Un plauso pure per il parco giochi; è possibile sapere a quale albero appartiene quel "tronco-totem" all'ingresso?

Se esiste un depliant del paese, vorreste esser così gentili da inviarmelo?

Grazie, mi riprometto di tornare la prossima estate.

Cordiali saluti

Augusta Castelmuro

Via Pelmo, 17
32046 S. Vito di Cadore (Belluno)

AVVISO

L'Amministrazione comunale intende apportare alcune varianti al piano regolatore comunale. Si invita a rendere note eventuali esigenze entro il 20 gennaio 1995.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO

Il Sindaco riceve il mercoledì e venerdì a partire dalle ore 17.30 in poi.

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici comunali	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054 - 767067
Biblioteca	P.zzale F. Depero	tel. 766714
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	P.zza Maggiore, 2	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Parroco)
Ambulatorio Comunale	P.zzale F. Depero	tel. 766025
Ambulatorio Pediatrico	P.zzale F. Depero	tel. 766304
Scuola Elementare	P.zzale F. Depero	tel. 766062
Scuola Media		tel. 766072
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo - Borgo Valsugana	tel. 753125 - 753016
Comprensorio	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754095 - 754265
Uff. Tec. Compr.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754196
Distretto Sanit. n. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass.te soc.)
Consultorio fam.	Strigno, Distretto n. 2	tel. 762572
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754638 (ass.te sociale)
Ass. Sociale	c/o Municipio - Telve	tel. 766714 (giovedì h 9-11)
Vigili del Fuoco	P.zzale F. Depero	tel. 766965
Carabinieri	Borgo Valsugana	tel. 753012



*L'Amministrazione Comunale
esprime i migliori auguri per le prossime
festività, confermando il proprio impegno
per un'iniziativa costante a favore
della Comunità di Telve*

*Coloro che desiderano ricevere Telve Notizie
facciano richiesta o manifestino desiderio
in tal senso agli Uffici Comunali.
Verrà loro inviato gratis.*